

Daniele Nucci Esperto Qualificato in Radioprotezione
grado 2 n. 1492
Elenco Nominativo Nazionale
Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale
Ispettorato Medico Centrale
Viale delle Regioni, 12
53022 Buonconvento (Siena)

Buonconvento, 7 gennaio 2013

Egregio Geom.
Alessandro Tranquilla
Comunità Montana
Via Ugolini, 83
Pitigliano (GR)

Oggetto : Offerta prestazioni professionali di Esperto Qualificato in Radioprotezione e offerta per il servizio misurazioni di concentrazioni di Radon (servizio annuo).

Premessa

La vigente normativa italiana (D. Lgs. 230/95 integrato dal D. Lgs. 241/00) in merito all'esposizione al radon nei luoghi di lavoro, indica nel caso di superamento di 500 Bq/m^3 , l'obbligo al Datore di Lavoro di adottare e mettere in atto azioni di rimedio per ridurre la concentrazione di radon e procedere successivamente con una nuova misura di durata annuale, alla verifica dell'efficacia dell'intervento.

Le azioni di rimedio non sono dovute se si dimostra (tramite calcolo di dose) che non viene superata la dose di 3 mSv/anno ai lavoratori (valore da calcolare tenendo conto del tempo di permanenza nell'ambiente di lavoro).

Dalla documentazione in Vs. possesso (rapporto di prova misura concentrazione radon redatta dall'ARPAT regionale), nei cinque punti di misura indicati :

- 1)Ufficio del Vicepresidente
- 2)Ufficio Tecnico
- 3)Ufficio SUAP
- 4)Ufficio Protocollo
- 5)Sala Mensa Cucina

emergono delle differenze tra il primo periodo di misure (1.03.2008 – 09.03.2009) ed il secondo (09.03.2009 – 25.03.2010). Infatti se nel primo periodo siamo entro l' 80% dei 500 Bq/m^3 ai punti 2, 3 e 4, nel secondo periodo di misure, la concentrazione media annua di radon per ciascuno dei tre locali dove erano state ripetute le misure, è sopra i 500 Bq/m^3 .

Proposta Tecnica

Sulla base delle misure effettuate dall'ARPAT, in funzione del tempo di permanenza dei lavoratori nei tre locali oggetto d'indagine, Ufficio Tecnico, Ufficio SUAP e Ufficio Protocollo occorre effettuare il calcolo di dose per verificare se stiamo entro i 3 mSv/anno di dose per il personale. Nel caso di superamento dobbiamo concordare con il Datore di Lavoro le azioni di rimedio necessarie (che potrebbero essere incremento della ventilazione naturale o artificiale, realizzazione di un pozzetto radon all'esterno dell'edificio o la semplice stuccatura di crepe o aperture di collegamento con il terreno), e ripetere le misurazioni con una durata annuale. Nel caso non ci fosse superamento dei 3 mSv/anno di dose per i lavoratori, vista la variabilità delle misure da anno ad anno a tutela della salute dei lavoratori, (il radon è purtroppo la seconda causa di tumore al polmone dopo il fumo), consiglieri vivamente di ripetere comunque le misure con durata annuale in tutti i locali di lavoro a maggiore permanenza.

Proposta Economica

La proposta economica, comprensiva : di un sopralluogo presso la Vs. sede, per la corretta valutazione del tempo di permanenza dei lavoratori nei locali oggetto di indagine; della Relazione Tecnica di Radioprotezione e delle eventuali comunicazioni di legge agli Enti di Vigilanza, è di euro 800,00 (ottocento) + 4% INPS + IVA 21% (meno la ritenuta d'acconto).

Si trasmette in allegato l'offerta per il servizio di misurazioni di concentrazioni radon (servizio annuo) per cinque punti di misura con rivelatori passivi a tracce nucleari CR-39 con frequenza trimestrale da parte di TECNORAD.

Questo servizio sarà stipulato direttamente dalla Comunità Montana senza ulteriori costi aggiuntivi.

In attesa di una Vs. cortese risposta, a disposizione per ulteriori chiarimenti,

si porgono distinti saluti,

Daniele Nucci